

## IL FUTURO DELLE FONDERIE

# C'è posto anche per Expotecnica

*Dedicati 3500 metri quadri, si rischia l'affollamento*

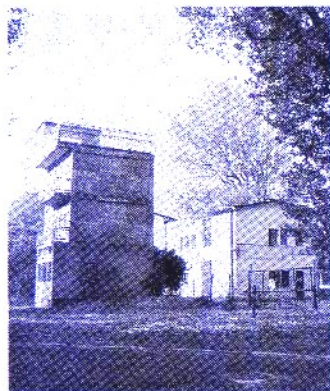
Il condominio delle Fonderie si allarga e ci sarà bisogno di un numero sempre maggiore di pianerottoli se si andrà avanti così. Anche Expotecnica, scartata in un primo momento perché pareva realizzabile al Parco Ferrari, ha ricevuto l'ok dal Comune e avrà a disposizione 3.500 metri quadrati. Ora l'affare si complica dal momento che i 7mila metri quadri totali sembrano molto pochi.

E' pervenuta pochi giorni fa all'ingegner Giacomo Caliri la risposta del Comune sulla richiesta di trovare un terreno per ospitare Expotecnica, quello che sarebbe il primo centro espositivo e di documentazione della tecnica e della meccanica per l'auto da competizione. E' il Comune ha comunicato a Caliri, che in un primo tempo era stato escluso dalle Ex Fonderie, di aver trovato 3500 metri quadri nel complesso di via Ciro Menotti.

Con anche Expotecnica si arriva ad un vero e proprio

sovraffollamento per i metri quadri che al momento sono previsti: Sitta spinge per i settemila, ma i coinquilini vorrebbero arrivare a 9. Con Expotecnica è chiaro che la quota dovrebbe salire fino a 13/14mila per garantire a tutti uno spazio adeguato. E infatti sembra che il lotto destinato al museo sia da sommare a quelli già deliberati, quindi in più.

«D.a.s.t. alle ex-fonderie riunite», il nome del "condominio" che vedrà sotto lo stesso tetto convivere le proposte di utilizzo degli spazi del com-



La palazzina del Parco Ferrari

plesso di via Menotti risultati più interessanti durante il percorso partecipato. D.A.S.T. starà per design, arti, scienze e tecnica, vale a dire i settori dei vari filoni che

*Il centro espositivo  
prima dove andare  
al Parco Ferrari*

troveranno casa alle-ex fonderie. E cioè la Facoltà di Design Industriale, la Fonderia delle Arti con un gruppo di ragazzi molto creativi che potrebbe bene integrarsi con il design, la Fabbrica dei Saperi e della Creatività Industriale, progetto curato dagli Amici delle Fonderie basato sul centro per la diffusione della scienza e la galleria dei distretti industriali ed infine il Polo della Memoria con l'Istituto Storico della Resistenza e l'officina evocativa di Officina Emilia.

Il progetto messo è stato



L'area delle Ex Fonderie che sarà rilanciata

messo a punto da un ingegnere, siciliano d'origine ma modenese d'adozione, Giacomo Caliri, che ha speso tutta la sua vita professionale nel mondo dell'automobile da corsa. Un progetto che aveva anche fatto parte del gruppo di idee messe a punto per ridare vita all'area delle Ex Fonderie e che viene proposto, praticamente, chiavi in mano dal suo ideatore.

«Ho proposto al Comune - spiega lo stesso ingegnere - di realizzare il museo nella parte del parco Ferrari. Se il Comune mi avesse concesso que-

sta area potevo realizzare la struttura di Expotecnica ma mi impegnavo anche a ristrutturare la torre ed i box che poteva ospitare un museo multimediale proprio sulla storia dell'autodromo di Modena. Una storia gloriosa che le nuove generazioni, però, conoscono a malapena. Ora che le intenzioni del Comune sono cambiate nuovamente, spero che i miei sponsor confermino l'intenzione».

L'ipotesi di Expotecnica al Parco Ferrari sarebbe tramatata per problemi di piano regolatore.